

Edilizia

Nel campo del vetro per l'edilizia occorre distinguere:

- vetro "float": si tratta del prodotto più comune e utilizzato in maggiori volumi. Circa il 50-55% della produzione SIV è assorbito dal mercato italiano mentre il resto è assorbito prevalentemente dai paesi dell'area franco-tedesca;
- vetri speciali (laminati, riflettenti, termici, ecc.): si tratta di prodotti a maggior contenuto tecnologico e, quindi, valore aggiunto; sono venduti per circa il 75% sul mercato nazionale;
- fibre di vetro: sono vendute pressochè interamente in Italia.

Nel seguito è riportata una stima delle quote di mercato italiano dei principali produttori di vetro per edilizia:

(%)	Float	Laminati	Vetri riflettenti
Saint Gobain	20.6	50.0	33.0
SIV	20.6	22.0	15.8
P.P.G.	26.4	-	1.6
Glaverbel	7.4	8.0	37.5
Pilkington	9.3	10.0	4.1
Luxguard	8.4	-	4.5
Altri	7.3	10.0	3.5
	<u>100.0</u>	<u>100.0</u>	<u>100.0</u>
	=====	=====	=====

Il gruppo SIV è il più piccolo dei 9 produttori di vetro nel mondo occidentale e presenta una situazione anomala rispetto ai concorrenti: i prodotti automobilistici assorbono il 55-60% del suo fatturato mentre per tutti i restanti produttori il mercato di gran lunga più importante è quello edilizio.

Dal bilancio SIV al 31.12.1991 si apprende che il mercato europeo del vetro piano sta attraversando una congiuntura negativa. Dopo una crescita media del 6% annuo nel periodo 1986-1989, negli ultimi due esercizi i consumi sono rimasti sostanzialmente stabili; dal lato dell'offerta si è invece avuto un incremento rilevante della capacità produttiva dovuto all'avvio di nuovi stabilimenti (Flachglass, Guardian e Pilkington) realizzati in previsione di un'ulteriore crescita della domanda ed all'immissione sul mercato di prodotti provenienti da stabilimenti situati nei Paesi dell'Est acquistati da operatori europei (Glaverbel e Saint Gobain). Tale situazione di sovracapacità produttiva è destinata ad accentuarsi maggiormente con l'avviamento di due ulteriori stabilimenti che i gruppi Saint Gobain e Guardian stanno realizzando rispettivamente in Spagna e Germania (la SIV ha rinunciato alla realizzazione di un nuovo impianto in Spagna per il quale la SIV Atlantica aveva già iniziato a sostenere costi di investimento).

In questo contesto il gruppo SIV ha concentrato i propri sforzi nel miglioramento del mix di produzione verso quelli a maggior valore aggiunto (vetri stratificati di sicurezza, antieffrazione e blindati; vetri riflettenti per edilizia; vetri isolanti per auto; ecc.). In quest'ottica si inquadra l'avvio di un nuovo stabilimento in Germania destinato a fornire vetri già "incapsulati" nel

profilato agli stabilimenti Volkswagen e la realizzazione, in corso, di un nuovo stabilimento a Cosenza per la produzione di laminati.

Inoltre, il gruppo ha incrementato i propri sforzi nella ricerca e sviluppo avviando la realizzazione a San Salvo (CH) di un nuovo centro di ricerca costituito da diversi capannoni, laboratori ed impianti pilota. Il progetto prevede due fasi: la prima con un investimento di L. 49 mld. dovrebbe essere pressoché terminata mentre la seconda dovrebbe essere realizzata nel periodo 1992-1994 con un investimento di L. 14 mld..

d) Unità produttive

	Superficie (mq/000)		Organico al 31.3.1992	Produzione
	coperta	totale		
SIV:				
. San Salvo (CH)	243	546	2.601	Auto, edilizia, fibre di vetro
. Sesto Torinese (TO)	26	69	370	Auto
. Brescia	16	32	56	Edilizia
Flovetto - San Salvo (CH)	38	167	228	Materiale di base (vetro float)
Italsil - Melfi (PZ)	(1)	(1)	39	Sabbie silicee
S.V.V. - Porto Marghera (VE)	63	123	278	Materiale di base (vetro float)
Centro Ricerche SIV	38	150	-	Ricerca
S.V.S. - San Salvo (CH)	6	8	50	Vetri speciali riflettenti
TOTALE ITALIA	430	1.095	3.622	
SIVESA (S)	37	279		Auto
Frese Metallwerk (RFT)	15	42		Auto
SIV Deutschland	9	12		Auto
Frese Ireland	2	7		Auto
SIV U.K.	6	11		Auto
SICOVER	12	19		Auto
TOTALI ALTRI PAESI	81	370		
TOTALE	511	1.465		

1) La società possiede una cava di sabbie silicee di mq2.8 mln..

Come anticipato, il gruppo ha in programma la realizzazione di un nuovo stabilimento a Cosenza per la produzione di laminati per l'edilizia e parabrezza con un investimento complessivo di L. 34,4 mld.; ad oggi è stata acquistata l'area e sono state avviate le opere di sbancamento, i lavori sono temporaneamente sospesi in attesa che si chiarisca il futuro del gruppo.

e) Organico

Al 30.9.1992 l'organico del gruppo SIV (escluse le joint ventures con il gruppo Glaverbel e compresa Di-Glass) era composto da n. 4.734 dipendenti; la seguente è la ripartizione tra Italia ed altri paesi e per categoria dal 1990:

(n.dipendenti)	31.12.1990	31.12.1991	30.09.1992
Società italiane			
Dirigenti	78	79	62
Impiegati	860	830	749
Operai	3.188	3.045	2.744
Totale	4.126	3.954	3.555
di cui in CIG/CIGS	-	225	191
Società Estere			
Dirigenti	16	15	14
Impiegati	308	260	248
Operai	858	920	917
Totale	1.182	1.195	1.179
Gruppo SIV			
Dirigenti	94	94	76
Impiegati	1.168	1.090	997
Operai	4.046	3.965	3.661
Totale	5.308	5.149	4.734
	=====	=====	=====
Di cui CIG/CIGS	-	225	191

f) Informazioni economico patrimoniali

Nel seguito sono riportati i principali dati economico patrimoniali consolidati 1990, 1991 ed al 17.7.1992 relativi all'intero gruppo SIV (si rimanda in allegato per maggiori dettagli):

(L./mld.)	31.12.1990		31.12.1991		17.7.1992	
	Totale	%	Totale	%	Totale	(%)
FATTURATO	677	100,0	730	100,0	431,4	100,0
Margine operativo lordo	64	9,5	64	8,8	71,0	16,5
Ammortamenti	-62	-9,1	-72	-9,9	-41,8	-9,7
Costi capitalizzati oneri poliennali	9	1,3	12	1,6		
Saldo oneri/proventi diversi	7	1,0	5	0,7	5,6	1,3
Risultato operativo	18	2,7	9	1,2	34,8	8,1
Oneri finanziari netti	-33	-4,9	-32	-4,4	-22,3	-5,2
Risultato gestionale	-15	-2,2	-23	-3,2	12,5	2,9
Risultato netto	4	0,6	-10	-1,4	6,2	1,4
Attivo immobilizzazioni	596	77,5	628	82,4	670,4	81,4
Capitale circolante netto	268	34,9	238	31,2	265,0	32,2
Fondi diversi (-)	-95	-12,4	-104	-13,6	-112,1	-13,6
Capitale investito netto	769	100,0	762	100,0	823,3	100,0
Patrimonio netto	422	54,9	449	59,0	473,6	57,5
Interessi di terzi	27	3,5	27	3,5	18,9	2,3
Debiti finanziari/disp. (-) netti	320	41,6	286	37,5	330,8	40,2

Nel periodo considerato non si sono verificate variazioni significative del "perimetro" di consolidamento.

Si segnala che:

- gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote inferiori a quelle fiscali e sia nel 1990 sia nel 1991 sono stati modificati i relativi principi contabili;
- tra le partite straordinarie si ha l'utilizzo di fondi di riserva per L. 26 mld. nel 1990 e L. 25 mld. nel 1991.

EFIMPIANTI

La società, costituita il 26.11.1987, è la caposettore operativa del comparto impiantistico del Gruppo. Controlla al 100% Reggiane OMI; al 100% Termomeccanica Italiana; Metallotecnica Veneta al 99% (l'1% è di Reggiane OMI); al 99,9938% Breda Progetti e Costruzioni (lo 0,0062% è di Reggiane OMI); al 99,9% Edina (lo 0,1% è di Breda Progetti e Costruzioni). Nel 1° semestre 92 ha ceduto il 70% della Bosco Industrie Meccaniche in precedenza controllata al 99,9%; possiede inoltre il 30% di CE.S.I.C. (oltre 30% = EFIMDATA; 20% CCIAA Cosenza); e il 34% di CE.S.I.C. (EFIMDATA = 34%; Consorzio ASI Porto Torres= 32%).

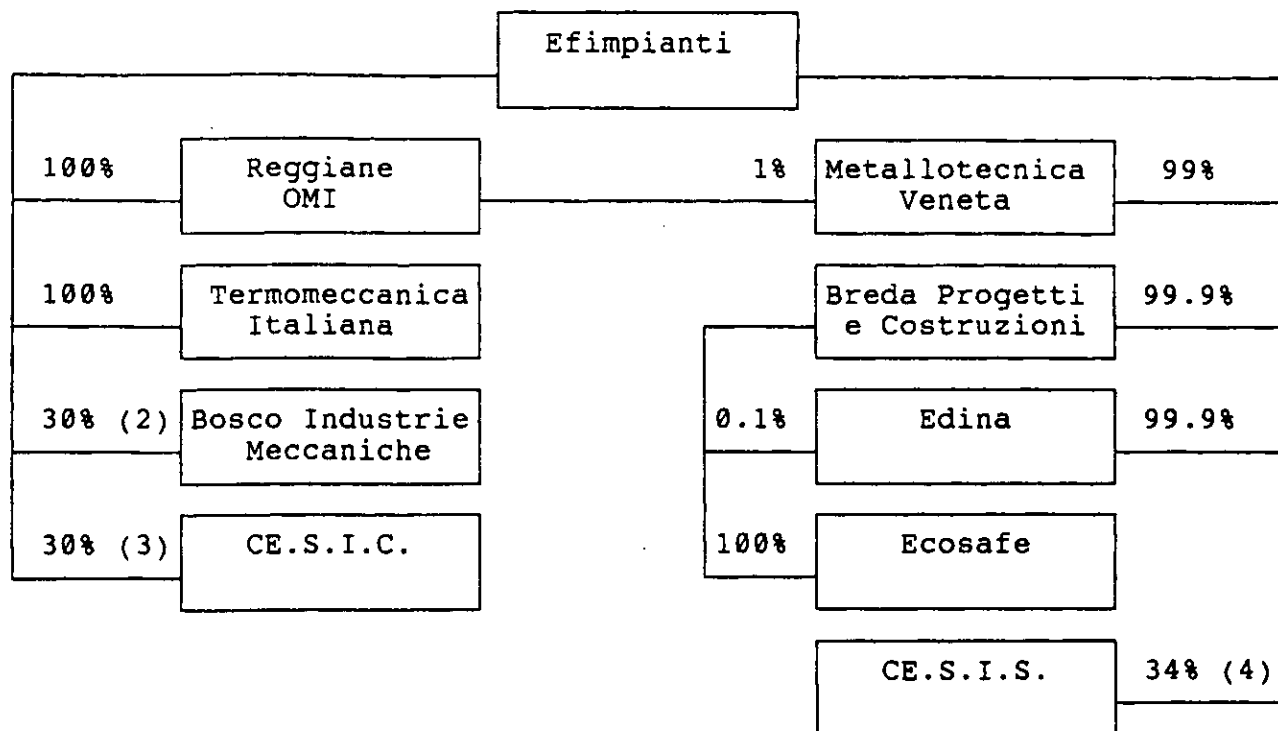
Ha il ruolo di provvedere all'attività di pianificazione, di marketing strategico, di coordinamento e razionalizzazione della progettazione per i sistemi complessi ed integrati, avvalendosi per quest'ultima funzione e, per quanto possibile, delle strutture delle aziende controllate, nonché della valorizzazione del Know-how delle società impiantistiche che vi confluiscano.

Il Ministero PP.SS., Div. IX, con nota n.33438 del 3.3.1987, espresse il proprio parere favorevole alla costituzione di EFIMPIANTI, accogliendone con favore le finalità di risanamento, razionalizzazione e rilancio delle aziende impiantistiche del Gruppo - (il parere si formalizzò in un decreto di autorizzazione, così come previsto dalla legge 5.11.64 n. 1176).

a) Capitale sociale

Il capitale sociale della Efimpianti ammonta a L. 65 mld. ed è così ripartito:

	<u>N. azioni</u>	Val. nominale (L./mln.)	<u>%</u>
EFIM	6.495.818	64.958	99.9
Nuova Safim	4.182	42	0.1
	-----	-----	
Totale	6.500.000	65.000	100.0
	=====	=====	

b) Struttura del gruppo

(1) 0.1% Reggiane OMI.

(2) Nel corso del 1° semestre 1992 e' stata ceduta alla Indupart s.r.l. una quota del 70% nella Bosco Industrie Meccaniche; gli accordi prevedono che, in un secondo tempo venga ceduto anche il residuo 30%.

3) 30% Efimdata, 20% CCIAA Cosenza, 20% COMAC s.r.l.

4) 34% Efimdata, 32% Consorzio ASI

c) Aree di attività

Il gruppo Efimpianti progetta e realizza impianti industriali, utilizzando anche componenti prodotti dalle officine meccaniche delle controllate. L'attività è diretta in misura consistente verso altre società del gruppo Efim ma anche verso terzi. La capogruppo Efimpianti S.p.A. svolge un'attività di coordinamento progettuale, industriale, commerciale e finanziario per le società del comparto. Le principali aree coperte dal gruppo Efimpianti sono:

- . macchinari ed impianti di imbarco/sbarco per porti ed aeroporti e, in generale, per la movimentazione e il sollevamento delle merci (Metallotecnica Veneta, Reggiane OMI);
- . impiantistica del freddo e della climatizzazione, tra cui gruppi frigoriferi centrifughi di elevata potenza (Termomeccanica Italiana);
- . pompe per installazioni industriali e navali e impiantistica per il trattamento delle acque primarie: sollevamento, pompaggio, desalinizzazione, potabilizzazione e demineralizzazione (Reggiane OMI, Termomeccanica Italiana);
- . impiantistica per il trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi (Termomeccanica Italiana);
- . impiantistica destinata ai settori saccarifero, del vetro e dell'alluminio (Reggiane OMI);
- . engineering, progettazione e installazione di impianti industriali, con particolare riferimento ai settori alimentare (lavaggio e conservazione di carni e frutta/verdura) e ambientale (depurazione acque, trattamento fanghi e recupero energetico) (Breda Progetti e Costruzioni);
- . progettazione ed esecuzione di opere civili urbane, industriali e infrastrutturali (Edina).

Di seguito si riporta la ripartizione per società del fatturato e del risultato netto aggregati per gli esercizi 1990 e 1991:

(L./mld.)	1990		1991	
	Fatturato	Risultato _netto_	Fatturato	Risultato _netto_
Efimianti	42.3	-31.6	60.6	-24.1
Termomeccanica Italiana				
. impianti trattamento acque	55.7		67.9	
. pompe e compressori	47.0		34.7	
. impianti refrigerazione	4.4		27.9	
. altri prodotti	23.8		20.5	
	130.9	-8.9	151.0	-6.8
Reggiane OMI				
. impianto di sollevamento	21.3		31.4	
. silos	14.7		16.1	
. materiale ferroviario	14.6		2.4	
. impianti trattamento acque	9.1		0.4	
. impianti industriali diversi	26.4		48.2	
. altri prodotti	4.7		2.9	
	90.8	-0.2	101.4	-6.6
Metallotecnica Veneta (gru e carpenteria)	23.8	-1.9	31.8	-1.3
Edina (edilizia)	24.3	0.1	22.8	-
Breda Progetti e Costruzioni (engineering)	10.1	-0.8	11.6	-1.0
	322.2	-43.3	379.2	-39.8
Bosco Industrie Meccaniche	34.9	-13.3	(1	(1)
Elisioni di consolidamento (2	-39.1	22.6	-52.2	+0.8
	318.0	-34.0	327.0	-39.0
Variazione lavori in corso	31.0		42.0	
	349.0	-34.0	369.0	-39.0
	=====	=====	=====	=====

Il portafoglio ordini aggregato al 17.7.1992 ammontava a L. 1.096 mld. (31.12.1990: L. 1.020 mld.; 31.12.1991: L. 1.160 mld.); così ripartito per società:

(L./mld.)	31.12.90	31.12.91	17.7.92
Termomeccanica Italiana			
. pompe e compressori }			89
. impianti trattamento acque }	n.d.	n.d.	281
. impianti refrigerazione }			84
. altri prodotti }			28
	435	481	482
Reggiane OMI	279	320	304
Metallotecnica Veneta	70	55	32
Breda Progetti e Costruzioni	28	58	58
Edina	80	90	90
Impianti	128	156	130
	1.020	1.160	1.096
	===	===	===

d) Unità produttive

	Superficie (mq./000) Coperta	Totale	Organico al 31.3.1992	Produzione
Metallotecnica Veneta - Porto Marghera (VE)	23	71	183	Macchinari ed impianti di sollevamento e movimentazione.
Reggiane OMI - Reggio Emilia	114	275	571	Impianti di imbarco/sbarco, per il tratta-
mento delle acque, ecc.				
Termomeccanica Italiana				
. La Spezia	34	77	625 }	Impianti per il freddo, per il trattamento
. Arzignano (VI)	6	19	39 }	delle acque, dei rifiuti, ecc..
	177	442	1.418	
	===	===	===	

e) Organico

Al 17.7.1992 l'organico del gruppo Efimpianti era composto da n. 1.541 dipendenti. Di seguito se ne riporta l'evoluzione per società dal 1990:

Termomeccanica Italiana			
Dirigenti	15	16	16
Impiegati	402	367	368
Operai	353	292	271
Totale	770	675	655
di cui in CIG/CIGS	89	71	45
Reggiane OMI			
Dirigenti	14	13	12
Impiegati	273	262	250
Operai	310	306	292
Totale	597	581	554
di cui in CIG/CIGS	-	-	65
Metallotecnica Veneta			
Dirigenti	2	3	3
Impiegati	42	42	43
Operai	145	138	137
Totale	189	183	183
Breda Progetti e Costruzioni			
Dirigenti	4	5	4
Impiegati	30	30	31
Totale	34	35	35
Ecasofo	-	1	1
Edina			
Dirigenti	7	5	5
Impiegati	59	57	57
Operai	2	2	2
Totale	68	64	64
Efimpianti			
Dirigenti	20	23	22
Impiegati	29	30	30
Totale	49	53	52
Gruppo Efimpianti (1)			
Dirigenti	62	65	62
Impiegati	835	789	780
Operai	810	738	702
Totale	1.707	1.592	1.544
di cui in CIG/CIGS	89	71	110

1) Esclusa la Bosco, ceduta nel 1991 (31.12.1990: 325 dipendenti; 31.12.1991: 310 dipendenti)

f) Informazioni economico patrimoniali

Nel seguito sono riportati i principali dati economico patrimoniali consolidati 1990, 1991 ed al 17.7.1992 relativi all'intero gruppo Efimpianti (si rimanda in allegato per maggiori dettagli):

(L./mld.)	31.12.1990		31.12.1991		17.7.1992	
	Totale	%	Totale	%	Totale	(%)
FATTURATO	349	100,0	369	100,0	206,0	100,0
Margine operativo lordo	-10	-2,9	9	2,4	7,7	3,7
Ammortamenti	-20	-5,7	-19	-5,2	-10,0	-4,9
Costi capitalizz.a oneri poliennali	15	4,3	12	3,3		
Saldo oneri/proventi diversi		2,0	-14	-3,8	2,0	-6,0
Risultato operativo	-15	-4,3	-12	-3,3	-14,8	-7,2
Oneri finanziari netti	-34	-9,7	-35	-9,4	-14,4	-7,0
Risultato gestionale	-49	-14,0	-47	-12,7	-29,2	-14,2
Risultato netto	-34	-9,7	-39	-10,6	-29,7	14,4
Attivo immobilizzazioni	141	64,4	171	66,8	160,4	47,7
Capitale circolante netto	150	68,5	157	61,3	235,0	69,9
Fondi diversi (-)	-72	-32,9	-72	-28,1	-59,3	-17,6
Capitale investito netto	219	100,0	256	100,0	336,1	100,0
Patrimonio netto	22	11,9	20	7,8	-11,2	-3,3
Interessi di terzi			1	0,4	1,8	0,5
Debiti finanziari/disp. (-) netti	193	88,1	235	91,8	345,5	102,8

Nel periodo considerato, la sola variazione significativa del "perimetro di consolidamento" è consistita nella cessione della Bosco Industrie Meccaniche avvenuta nei primi mesi del 1992.

Si osserva:

— gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote inferiori a quelle massime fiscali;

— nei periodi considerati sono state contabilizzate le seguenti rivalutazioni di cespiti:

1990

Termomeccanica Italiana:	L. 8.0 mld., "in deroga" e portata a ricavo.
Reggiane OMI:	L. 7.9 mld., "in deroga" e portata a ricavo.
Metallotecnica Veneta:	L. 1.9 mld., "in deroga" e portata a ricavo.

1991

Termomeccanica Italiana:	L. 5.9 mld., "in deroga" e portata a ricavo.
	L. 8.1 mld., ex L. 413/91.
Reggiane OMI:	L. 6.0 mld., "in deroga".
	L. 14.0 mld., ex L. 413/91.
Metallotecnica Veneta:	L. 4.0 mld., ex L. 413/91.

* * *

I report degli auditors al 17.7.1992, incompleti per quanto attiene scorte, debiti e crediti (non circolarizzati), evidenziano principalmente:

Termomeccanica Italiana

L./mld.

Storno costi capitalizzati per riduzione personale	-8.2
Carenza fondo svalutazione crediti	-1.6
Magazzino obsoleto	-0.2
	<u>-10.0</u>
	=====

Da segnalare inoltre:

- la capitalizzazione di spese di ricerca per 38 mld.;
- un possibile rischio (3.6 mld.) su un contenzioso commerciale;
- la vertenza con il Comune di La Spezia (rischio: 0.5 mld.).

Reggiane OMI

L./mld.

Carenza fondo svalutazione crediti	-0.8
Carenza fondo ferie non godute	-0.9
Integrazione rateo interessi	-0.4
Storno costi capitalizzati per riduzione personale	-0.2
	<u>-2.3</u>
	=====

Da segnalare inoltre:

- la capitalizzazione di costi di ricerca e altri costi per 36.4 mld.;
- ulteriori rischi su crediti commerciali per 10.3 mld.;
- claims incerti tra i lavori in corso per 22 mld.;
- lavori in corso per 10.2 mld. su una commessa sospesa a fronte della quale sono stati incassati anticipi per 8.6 mld.; sulla stessa commessa sono state rilasciate fidejussioni per 16.2 mld. (di cui 7.9 mld. a fronte del pagamento anticipato);
- debiti in valuta verso fornitori esteri non allineati ai cambi del 17 luglio;
- il valori di carico delle immobilizzazioni tecniche è inferiore a quello corrente.

Metallotecnica Veneta

	L./mld.
Perdite su commesse in corso	-0.7
Carenza fondo svalutazione crediti	-0.8
Sottostima ratei passivi	-0.6
Obsolescenza magazzino	-0.3
	<u>-2.4</u>
	====

L'effetto sul conto economico di competenza al 17.7 di tali partite comporta una rettifica di 0.8 mld..

Da segnalare inoltre:

- la presenza di costi capitalizzati per 4.8 mld.;
- rischi su lavori in corso (claims) per 4.5 mld.;
- rischi non quantificati su una causa promossa dai dipendenti.

Efimpianti

	L./mld.
Storno costi capitalizzati	-0.5
Carenza ratei passivi	-0.4
	<u>-0.9</u>
	====

Da segnalare inoltre:

- la presenza tra i lavori in corso di costi sostenuti su offerte per 1.1 mld.;
- la carenza del fondo svalutazione partecipazioni per 24.5 mld..

Edina

La principale rettifica riguarda il rateo ferie non godute (0.2 mld.); tra le situazioni di incertezza sono tuttavia segnalati:

- costi d'offerta tra i lavori in corso per 1.4 mld.;
- crediti in contenzioso per 8.1 mld.;
- un arbitrato impugnato che impone un pagamento di 3.4 mld..

Breda Progetti e Costruzioni

La principale rettifica riguarda il rateo ferie non godute (0.1 mld.); tra le situazioni incerte si segnalano:

- la presenza di costi capitalizzati per 2.5 mld.;
- crediti scaduti da oltre tre anni per 0.2 mld.;
- costi di offerta tra i lavori in corso per 1.1 mld.;
- c/c attivi presso una banca libica per 0.2 mld.;
- altri rischi per un importo compreso tra 0.5 e 1.7 mld..

Ecosafe

I crediti scaduti da oltre tre anni ammontano a circa L. 0,2 mld..

(1) Il controllo è stato ceduto nel corso del 1992.

Nel periodo considerato, la sola variazione significativa del perimetro di consolidamento" è stata la cessione della Bosco Industrie Meccaniche nei primi mesi del 1992.

Si osserva:

- gli ammortamenti sono calcolati in base ad aliquote inferiori a quelle massime fiscali;
- nei periodi considerati sono state contabilizzate le seguenti rivalutazioni di cespiti:

1990

Termomeccanica Italiana:	L. 8.0	mld.,	"in deroga" e portata a ricavo.
Reggiane OMI:	L. 7.9	mld.,	"in deroga" e portata a ricavo.
Metallotecnica Veneta:	L. 1.9	mld.,	"in deroga" e portata a ricavo.

1991

Termomeccanica Italiana:	L. 5.9	mld.,	"in deroga" e portata a ricavo. L. 8.1 mld., ex L. 413/91.
Reggiane OMI:	L. 6.0	mld.,	"in deroga". L. 14.0 mld., ex L. 413/91.
Metallotecnica Veneta:	L. 4.0	mld.,	ex L. 413/91.

*** Questa parte non e' stata redatta su indicazioni di Mediobanca**

I primi risultati dell'Efimpianti dell'88 sono già negativi per tutte le società del settore: la capo settore chiude il primo bilancio con una perdita di 40.848,9 milioni (da rel. C.d.c. anno 1988). Le relazioni ai bilanci sostengono che l'attività del settore "e' stata difficoltà da un andamento non favorevole dei prezzi e della mancanza di mercato".

Stesse considerazioni vanno fatte per l'esercizio successivo.

Nel 1989 è stata registrata una perdita ancora notevole di EFIMPIANTI (pari a L. 34.793.186.147; nell'88, si è visto, la perdita era stata di 40.848.913.261). Lo stesso per le società del settore (rel. C.d.c. 89).

Se si vanno a verificare le componenti gestionali delle società controllate e coordinate si evidenziano i dati riportati nelle pagine successive (rel. 89).

L'andamento del fatturato complessivo rispetto a quello del 1988 evidenzia la riduzione del fatturato della Termomeccanica Italiana e della Reggiane OMI compensato dal maggior fatturato della Nuova Breda Progetti e Costruzioni e della Efimpianti.

Il decremento del fatturato Termomeccanica e' stato determinato sia dalla minore produzione per la consociata OTO MELARA sia da una minore produzione in conseguenza di minori acquisizioni di ordini

nell'esercizio.

Nel caso della Reggiane OMI invece, la diminuzione del fatturato e' legata ad uno slittamento della acquisizione di alcune commesse.

L'incremento degli ordini assunti dall'intero settore e' da iscrivere soprattutto alla Reggiane OMI ed alla Efimpianti.

Anche la Metallotecnica Veneta ha visto incrementare le proprie acquisizioni.

L'attività di acquisizione di ordini della EDINA, invece, ha fatto registrare un valore in linea con quello degli ordini acquisiti nel precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti al 31.12.89 che hanno gravato sull'intero raggruppamento per 25,3 miliardi di lire, presentano nei confronti del 1988 un incremento di 32 Miliardi. La perdita aggregata complessiva dell'esercizio 89 delle 6 società operative facenti parte del settore impiantistico ammonta a 32,1 miliardi di lire contro i 39,4 miliardi del bilancio 1988 con un miglioramento, pertanto, di 7,3 miliardi di lire.

Il miglioramento e' da attribuirsi alla Termomeccanica Italiana (L. 2.544 miliardi), alla Reggiane OMI (559 miliardi e, soprattutto alla Edina (L. 4.680 milioni). Per quanto attiene la Termomeccanica Italiana il miglioramento del risultato economico e' principalmente dovuto a minori ammortamenti imputati all'esercizio sulla base del minore utilizzo degli impianti mentre quello delle Reggiane OMI e' da attribuirsi ad una rivalutazione, su base periziale, di alcuni terreni di proprietà destinati alla vendita in quanto non piu' ritenuti utilizzabili per la produzione. Il deciso miglioramento del risultato Edina e' dovuto invece al fatto che il 1988 ha visto aumentare notevolmente accantonamenti effettuati a fine anno a fronte di rischi su crediti e sul contenzioso in essere, accantonamenti contenuti invece nel 1989.

	1988	1989
EFIMPIANTI - capo settore	- 40,8	- 34,8
Termomeccanica Italiana	- 19,4	- 16,8
Reggiane OMI	- 0,3	- 0,3
Bosco Industrie Meccaniche	- 10,6	- 10,5
Metallotecnica Veneta	- 3,6	- 3,5
EDINA	- 4,6	- 0,103
Nuova Breda Progetti e Costruzioni	- 0,398	- 0,989